

SEMINARIO E CONVEGNO. Venerdì tecnici ed esperti a palazzo Erbisti

Terremoto, cosa fare e come prevenirlo

Fari puntati sull'edilizia antisismica e sulla gestione dell'emergenza, per evitare crisi di panico e psicosi

Manuela Trevisani

La folle psicosi generata a Verona dal terremoto dello scorso 25 gennaio sembra ormai un lontano ricordo. Il boato nella notte, i muri delle case che tremano e la paura che fa scendere la gente in strada, che fa chiudere gli uffici, sgomberare le scuole. Eppure, da quel giorno la terra sotto la provincia scaligera non ha mai smesso di tremare. Terremoti di intensità lieve, tra i 2.2 e i 3.1 gradi della scala Richter: solo nello scorso mese, tra la zona del lago di Garda, le Prealpi e la pianura veneta, ce ne sono stati quattro (il 18, 20, 22 e 24 marzo).

Come ci si deve comportare, dunque, in caso di sisma? Quali iniziative possono essere messe in campo per cercare di salvaguardare il patrimonio edilizio della città? Per fornire una risposta a queste domande Sintec, società di servizi di ricerca e sviluppo di sistemi industriali avanzati, ha organizzato per venerdì a Palazzo Erbisti, sede dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere, una giornata di studio sul tema dei terremoti, in collaborazione con New1, società di organizzazione eventi scientifici e culturali.

L'evento, che ha ottenuto il patrocinio del Comune e di vari Ordini professionali (Ingegneri, Architetti, **Geologi**, Ance), si articolerà in due momenti distinti: un seminario di formazione a pagamento la mattina e, a seguire, un conve-

gno pubblico a ingresso gratuito.

Il seminario, dal titolo «La tutela del costruito dai terremoti: problematiche e prospettive», si svolgerà dalle 8,30 alle 16 e sarà rivolto principalmente ai tecnici del settore. Esperti di livello nazionale e internazionale - da Claudio Modena dell'Università di Padova a Massimo Forni dell'Enea, da Fabio Romanelli dell'ateneo triestino a Silvano Salgaro e Daniela Zumiani di quello veronese - si concentreranno sulle problematiche attualmente esistenti e sulle prospettive future di sviluppo nel campo della protezione dai terremoti del patrimonio edilizio, storico e moderno: a partire dalle più attuali tecniche di studio dei fenomeni sismici, fino alle più avanzate tecnologie diagnostiche, agli strumenti disponibili per la prevenzione e il recupero del danneggiato, con un occhio di riguardo ai nostri centri cittadini.

Nel corso del convegno pubblico «Terremoti: conoscere per gestire», dalle 16,30 alle 19, verranno invece fornite informazioni ai cittadini sui temi della pericolosità sismica, su cosa sono i terremoti e come avvengono, sulle caratteristiche specifiche del territorio veronese nella valutazione del rischio sismico, così come sugli effetti che hanno avuto i terremoti del passato sul nostro patrimonio edilizio locale. Infine, verranno forniti consigli e suggerimenti sulle buone pratiche di gestione delle emergenze. ●

Sintec

Progetti avanzati e ricerca

La giornata di studio sui terremoti, che si terrà venerdì a Palazzo Erbisti, nella sede dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere, è stata organizzata da Sintec, società di servizi di ricerca e sviluppo di sistemi industriali avanzati, in collaborazione con New1, società di progettazione e gestione eventi scientifici e culturali.

Sintec, costituita dall'ingegnere nucleare Silvia De Grandis, con sede a Bologna, è coinvolta in progetti internazionali di protezione del costruito, specie industriale, dai terremoti. New1 - Progetto Cultura, società costituita sempre dall'ingegner De Grandis con l'avvocato Lilli Simeoni Scuro, ha sede a Verona ed è specializzata nella progettazione e organizzazione di eventi, convegni, seminari, mostre, manifestazioni, nazionali e internazionali, con attenzione al campo scientifico e culturale.

L'iniziativa di venerdì ha ottenuto il patrocinio di Comune, Ater, Agec, Glis (Gruppo di lavoro isolamento antisismico), Ordini degli Ingegneri, Architetti, **Geologi**, di Ance e Cup Verona. **M.T.R.**

